

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL PREVENTIVO ECONOMICO 2018

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ED ARTIGIANATO DI CREMONA

Ai sensi art. 7 del DPR n. 254/2005

Premessa

La presente Relazione viene redatta seguendo le indicazioni contenute nell'articolo 7 del "Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", emanato con D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005.

Il documento previsionale 2018 è redatto in coerenza con il D.M. 27 marzo 2013 "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica"; decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, attuativo della legge di riforma della contabilità pubblica n. 196 del 31 dicembre 2009 che trova applicazione per le CCIAA, per le Unioni regionali e per l'Unioncamere.

L'obiettivo di tali disposizioni è quello di standardizzare la struttura e armonizzare i principi contabili dei documenti di bilancio di tutte le pubbliche amministrazioni presenti nell'elenco Istat, uniformando i medesimi principi alle regole europee di determinazione del fabbisogno finanziario complessivo del settore pubblico allargato e individuando le risorse secondo le classificazioni funzionali previste nei documenti di programmazione economica di derivazione comunitaria.

Gli adempimenti previsti dal D.M. sono:

- ⇒ la redazione di un preventivo pluriennale (all. 1), sulla base dello stesso modello previsto per il budget economico annuale, che copre un periodo di tre anni in relazione alle strategie delineate dal documento di programmazione degli organi di vertice della CCIAA;
- ⇒ la previsione di un budget economico annuale (all. 2), deliberato in termini di competenza economica ad integrazione dello schema previsionale individuato dal DPR

254/2005 (all. A), procedendo alla riclassificazione dello schema attualmente previsto dal regolamento di contabilità;

⇒ l'istituzione di un prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva (all. 3), redatto in termini di cassa, articolato secondo le missioni e i programmi individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze con il D.P.C.M. del 12 dicembre 2012;

⇒ la predisposizione di un piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con il D.P.C.M. del 18 settembre 2012 da raccordare con il piano della performance, da approntare ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e da approvare entro il 31 gennaio di ogni esercizio.

Il Ministero dello sviluppo economico ha emanato delle istruzioni applicative a tutti i soggetti del sistema camerale interessati dalle nuove disposizioni, con nota n. 148123 del 12 settembre 2013.

La CCIAA è tenuta alla predisposizione del preventivo economico 2018, corredato da tutta la documentazione sopra richiamata.

Il D.M. prevede l'obbligo di predisporre un prospetto delle previsioni di spesa per missioni e programmi.

Il D.P.C.M. del 12 dicembre 2012 definisce le missioni come "le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad essi destinate" e i programmi "quali aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni".

Il Ministero dello sviluppo economico ha stabilito per il sistema camerale le seguenti missioni:

1. Competitività e sviluppo delle imprese;
2. Regolazione dei mercati;
3. Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo;
4. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche;
5. Fondi da ripartire.

Il Ministero dello sviluppo economico ha altresì individuato per tutti i soggetti del sistema camerale i programmi presenti all'interno delle missioni; programmi che tengono conto della classificazione europea delle funzioni governative (COFOG) e la cui responsabilità va attribuita al Segretario generale.

Sempre il D.M. del 27/03/2013 richiama l'art. 7 del DPR 254/2005 che prevede la predisposizione della relazione illustrativa al preventivo economico.

La relazione contiene informazioni relative ai criteri di ripartizione delle somme fra le diverse funzioni istituzionali individuate nel prospetto contabile del preventivo e agli importi indicati per ciascuna voce di provento, onere e piano degli investimenti. In essa, inoltre, vengono determinate le risorse complessive destinate ai programmi di attività individuati dalla Relazione Previsionale e Programmatica approvata dal Consiglio camerale nella seduta del 20 ottobre 2017.

Nella relazione devono essere, infine, evidenziate le fonti di copertura del piano degli investimenti e l'eventuale assunzione di mutui.

Il preventivo economico 2018 è stato redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudente valutazione dei proventi e nel rispetto dei principi contabili della veridicità, universalità, continuità e chiarezza dei dati esposti.

Le poste iscritte sono state quantificate indicando l'entità dei proventi che si ritiene di acquisire e l'ammontare degli oneri che si prevede di sostenere nel prossimo esercizio in base al principio della competenza economica.

Tutte le risorse disponibili sono state suddivise fra le missioni istituzionali Competitività e sviluppo delle imprese, Regolazione dei mercati, Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo e Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche. La funzione "Fondi da ripartire" non è stata quindi implementata.

La predisposizione del bilancio triennale è ovviamente condizionata dall'attuale condizione della Camera di Cremona che è tenuta ad intraprendere un percorso di accorpamento con le Camere di Pavia e Mantova in forza del D Lgs 219 del 2016 e del conseguente decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 8 agosto 2017.

Funzioni istituzionali

La previsione effettuata in relazione a ciascuna voce del preventivo economico viene esposta comparando le somme stimate con il bilancio iniziale, assestato 2017 e le somme previste per il 2018. Per quel che attiene l'annualità 2018, inoltre, ciascun valore indicato è stato assegnato ad una o più delle quattro seguenti funzioni istituzionali elencate nel prospetto contabile del preventivo ex DPR 254/05:

- A. Organi Istituzionali e Segreteria Generale;
- B. Servizi di Supporto;
- C. Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato;
- D. Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica.

In base a quanto previsto dal Decreto sopra citato i proventi iscritti nel preventivo economico, sono stati direttamente assegnati alle funzioni istituzionali nell'ambito delle quali viene svolta l'attività che li ha prodotti (art. 9 comma 1).

Gli oneri sono stati riferiti in via diretta alla funzione in cui si svolge l'attività che li ha generati solo ove ciò è risultato possibile, mentre nel caso di oneri comuni a più funzioni istituzionali è stato operato un riparto sulla base di criteri. In particolare, la suddivisione delle somme fra le diverse funzioni istituzionali è stata effettuata sulla base di due distinti criteri (*drivers*) riferiti alla struttura interna dell'Ente:

- superficie occupata dalle aree organizzative della Camera;
- numero dei dipendenti assegnati a ciascuna funzione.

Sempre in base a quanto stabilito dal D.P.R. n. 254/2005, gli investimenti iscritti nel preventivo economico sono stati attribuiti alle singole funzioni solo se ad esse direttamente riferibili, mentre gli investimenti per i quali tale attribuzione diretta non è risultata possibile, sono stati imputati alla funzione istituzionale B "Servizi di supporto" (art. 9 comma 3).

Di seguito vengono fornite le informazioni relative alle somme indicate nel preventivo economico e nel piano degli investimenti, vengono illustrate le risorse destinate alla realizzazione del programma di attività presentato nella Relazione Previsionale e Programmatica e vengono evidenziate le fonti di copertura degli investimenti previsti.

Proventi correnti

Per l'anno 2018 la Camera di Cremona potrà disporre, in base alle stime attualmente disponibili, di proventi quantificabili in **€ 5.872.000,00 (contro € 5.330.000,00 previsti inizialmente nel 2017 e € 5.945.000,00 assestati 2017, conteggiando il diritto annuo al lordo del fondo svalutazione crediti)**. Tali proventi, con riguardo alla gestione corrente, saranno garantiti innanzitutto dal "diritto annuale" che dovrebbe assicurare ricavi per € 3.500.000,00 – al lordo di € 560.000,00 appostati nel fondo svalutazione crediti – e quindi disponibili per € 2.940.000,00 (3.480.000,00 previsti nel bilancio 2017 assestato, al lordo di € 530.000,00 allocati nel fondo svalutazione crediti e quindi disponibili per € 2.950.000,00). L'ammontare del diritto annuo è stato calcolato tenendo conto dell'applicazione dell'art. 28, comma 1, D.L. 24/06/2014 n. 90 convertito con legge 11/08/2014 n. 114 la cui vigenza è riconfermata dal D.Lgs 216 del 2016 emanato in attuazione della legge delega 124/2015. Tali norme prevedono che il diritto annuo venga calcolato con una riduzione del 50% rispetto a quanto previsto nel 2014. Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 22 maggio 2017 è stato approvato l'incremento del 20% dell'importo del diritto annuo, disposto dalla deliberazione

consiliare n.5 del 2017 per finanziare i progetti relativi al “Punto Impresa Digitale”, “Alternanza scuola lavoro” e “Sostegno al turismo”.

La previsione per il 2018 relativa ai **“diritti di segreteria”** (voce A2) pari ad **€ 1.200.000,00** è stata calcolata prevedendo un importo equivalente a quanto previsto per l’esercizio 2017.

La voce comprende i diritti di segreteria relativi al registro imprese, ai diritti di segreteria da albi e ruoli, ai diritti di segreteria commercio estero, ai diritti Mud, ai diritti per operazioni relative alla tenuta del registro dei protesti, ai diritti per il servizio di conciliazione e per la gestione del registro marchi e brevetti.

I **“Contributi e trasferimenti e altre entrate”** (voce A3) sono previsti per un importo pari ad **€ 676.000,00 (contro € 710.000,00 previsti inizialmente per il 2017, attualmente assestati in € 745.000)**. Si tratta di introiti che dipendono in parte dalla capacità dell’Ente di proporre e presentare progetti condivisi dagli altri Enti territoriali e in grado di attrarre risorse sia regionali che nazionali e comunitarie. Lo stanziamento comprende inoltre gli affitti attivi e i rimborsi e recuperi diversi.

Le principali voci di questo stanziamento riguardano:

- € 150.000,00 quale contributo da Regione Lombardia per Bando innovazione;
- € 16.000,00 quale contributo dall’Unione Europea per progetti.

Sono inoltre compresi i proventi relativi a:

- locazione di immobili di proprietà camerale (€ 375.000,00);
- rimborsi e recuperi diversi (€ 129.000,00);

I **“Proventi da gestione di beni e servizi”** (voce A4) sono previsti per un importo pari ad **€ 496.000,00 (contro € 520.000 previsti nel bilancio iniziale e assestato 2017)**.

La voce comprende la gestione commerciale dell’ente riferita in particolare alla concessione in uso di sale camerali (€ 15.000); realizzazione di fiere in Italia e all’estero (€ 350.000); tariffe ufficio metrico (€ 10.000) e tariffe per servizio conciliazione (€ 31.000), vendita carnet, pubblicazioni e lettori smart card (€ 12.000); altri ricavi commerciali (€ 78.000,00 che comprendono Cns, pubblicità, sponsorizzazioni, ecc.).

Si precisa che, con riferimento alla voce “realizzazione di fiere in Italia e all’estero”, si procederà, nel corso dell’esercizio, ad attivare la procedura prevista dall’Accordo Mise Unioncamere per dar corso alle iniziative preventivate.

Oneri correnti

Gli oneri correnti relativi alle spese di personale e di funzionamento della struttura sono stati quantificati in **€ 3.621.000,00 (contro i € 3.689.000,00 relativi al 2017)**. I valori sono previsti in diminuzione del 1,88% rispetto a quanto previsto nel bilancio di previsione 2017 per

rispondere all'esigenza di comprimere le spese interne e di favorire, in questo momento di crisi, il più possibile le iniziative a favore delle imprese.

In particolare, gli oneri correnti registrano una flessione dovuta alle minori quote associative da corrispondere al sistema camerale (- 38.000,00) e minori costi di personale dipendente (- 30.000,00) .

Personale

I costi relativi al **personale** (voce B6 del preventivo) comprendono le retribuzioni, gli oneri sociali, il trattamento di fine rapporto. La quantificazione delle somme esposte, pari a **€ 2.060.000,00 (€ 2.090.000,00 nel 2017)** è stata effettuata tenendo conto che nel 2018 saranno impiegati 49 dipendenti a tempo indeterminato (di cui una in comando) corrispondenti a 43,65 Fte. Nella previsione sono compresi € 30.000,00 relativi al presunto costo per il rinnovo del contratto previsto nel esercizio 2018.

Funzionamento

Per le spese di **funzionamento** (voce B7) sono previsti costi per un totale di **€ 1.561.000,00** con un decremento di circa il 2,43% rispetto alle previsioni iniziali dell'esercizio 2017 (€ 1.599.000,00). Si deve tenere in considerazione il fatto che tra le spese di funzionamento sono stati inseriti i costi per il versamento della tassa IMU, più elevata rispetto all'ICI, e per versamenti dovuti all'Erario a seguito di normative sui tagli dei consumi intermedi .

Tra le spese di funzionamento sono stati previsti costi per:

- A) prestazione di servizi;
- B) il godimento di beni di terzi;
- C) quote associative;
- D) gli organi istituzionali.

Gli oneri vari di funzionamento sono così dettagliati:

Descrizione	2017	2018	Variazioni
Spese per prestazione di servizi	814.000,00	814.000,00	0,00
Spese per godimento beni di terzi	0,00	0,00	0,00
Oneri diversi di gestione *	415.000,00	415.000,00	0,00
Quote associative	272.000,00	260.000,00	-12.000,00
Spese organi istituzionali	98.000,00	72.000,00	-26.000,00
TOTALE	1.599.000,00	1.561.000,00	-38.000,00

* nello stanziamento sono compresi € 160.000,00 da versare all'erario ai sensi della legge 122/2010 e della legge 135/2012.

Spese per prestazione di servizi

Le principali spese varie di funzionamento dell'Ente vengono così ripartite:

Spese per prestazione di servizi	2017	2018	Variazioni
Spese telefoniche	11.000,00	11.000,00	0,00
Consumo acqua ed energia elettrica ist.le	49.000,00	51.000,00	2.000,00
Consumo acqua ed energia elettrica comm.le	26.000,00	28.000,00	2.000,00
Spese riscaldamento	100.000,00	98.000,00	-2.000,00
Spese pulizie locali ist.li	38.000,00	33.000,00	-5.000,00
Spese pulizie locali comm.li	34.000,00	38.000,00	4.000,00
Spese per servizi di vigilanza	10.000,00	10.000,00	0,00
Costi per manutenzioni	76.000,00	71.500,00	-4.500,00
Costi per assicurazioni	30.000,00	30.000,00	0,00
Oneri per consulenti ed esperti	1.000,00	1.000,00	0,00
Spese per automazione dei servizi	310.000,00	310.500,00	500,00
Oneri di rappresentanza	600,00	600,00	0,00
Spese postali	13.000,00	15.000,00	2.000,00
Spese per la riscossione di entrate	16.000,00	12.000,00	-4.000,00
Spese per mezzi di trasporto	1.950,00	1.950,00	0,00
Oneri di pubblicità	450,00	450,00	0,00
Spese varie di funzionamento dell'ente ist.li	39.000,00	39.000,00	0,00
Spese varie di funzionamento dell'ente comm.li	3.000,00	3.000,00	0,00
Spese per la formazione del personale	8.000,00	8.000,00	0,00
Spese per la formazione del personale non soggetto a vincolo	0,00	5.000,00	5.000,00
Spese per buoni pasto	42.000,00	42.000,00	0,00
Rimborsi per missioni	5.000,00	5.000,00	0,00
TOTALE	814.000,00	814.000,00	0,00

Oneri diversi di gestione	2017	2018	Variazioni
Spese per acquisto cancelleria	6.000,00	6.000,00	0,00
Spese per acquisto libri, pubblicazioni, giornali e riviste	3.000,00	3.000,00	0,00
Oneri per omaggi	6.000,00	6.000,00	0,00
Spese acquisto modulistica comm.le	4.000,00	4.000,00	0,00
Spese per vestiario	0,00	0,00	0,00
Imposte e tasse	75.000,00	75.000,00	0,00
Irap dipendenti	129.000,00	130.000,00	1.000,00
Irap collaboratori	6.000,00	6.000,00	0,00
Iva indetraibile	26.000,00	25.000,00	-1.000,00
Restituzione di entrate, tributi e diritti diversi	0,00	0,00	0,00
Riduzione disposta da L. 122/2010 e L. 135/2012	160.000,00	160.000,00	0,00
TOTALE	415.000,00	415.000,00	0,00

Spese per automazione dei servizi

La voce comprende le spese sostenute per la gestione automatizzata dei servizi posti in essere dall'Ente, compreso il servizio Telemaco. Ammonta nel 2018 a € 310.500,00

Spese per organi istituzionali

Con l'entrata in vigore, il 10 dicembre 2016, del D.Lgs 216 del 2016, per le camere di commercio, le loro unioni regionali, nonché per le loro aziende speciali, tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori sono svolti a titolo gratuito. Con successivo decreto emanato dal Ministero dello sviluppo economico saranno disciplinati i criteri per il rimborso delle spese agli amministratori. Nel corso del 2018 lo stanziamento previsto sarà sottoposto a verifica e verrà utilizzato in modo conforme a quanto stabilito dal Ministero.

Anche le **quote associative** vengono classificate fra le spese di funzionamento negli schemi di bilancio previsti dal D.P.R. 254/2006. L'elenco delle quote da versare per disposizione di legge o in base a statuti, regolamenti approvati da organismi cui la Camera ha aderito o di volta in volta deliberate dagli Organi statutari competenti, è indicato qui di seguito con esposizione degli oneri relativi al 2017 e delle previsioni di spesa per il 2018:

DESCRIZIONE QUOTA	2017	2018
Quota associativa Unioncamere italiana	84.000,00	83.000,00
Contribuzione Fondo Perequativo Nazionale	97.000,00	86.000,00
Quota associativa Unione delle C.C.I.A.A. della Lombardia	71.000,00	71.000,00
Quota associativa ISDACI	3.000,00	3.000,00
Quota associativa Strada del gusto cremonese	1.500,00	1.500,00
Quota associativa IS.NA.R.T.	1.000,00	0,00
Quota associativa Gal Oglio Po	3.000,00	3.000,00
Quota associativa organismo del florovivaismo	1.100,00	1.100,00
Quota associativa cciaa italiane all'estero, estere in Italia	2.000,00	2.000,00
Quota associativa Comizio Agrario di Cremona	30,00	30,00
Altre quote associative	8.370,00	9.370,00
TOTALE	272.000,00	260.000,00

L'adesione della Camera agli Enti, alle Associazioni o agli organismi, sopra citati è da ritenersi confermata anche per l'esercizio 2018.

Ai sensi dell'art 13 del dpr 254/05 la liquidazione delle relative quote associative verrà effettuata dal Dirigente responsabile dell'Area Economico-Finanziaria entro i limiti di spesa indicati nel Budget Direzionale che verrà approvato dalla Giunta entro dicembre.

Spetterà in qualsiasi caso alla Giunta valutare future proposte di adesione ad organismi per cui si renderà necessario il versamento di contributi associativi ulteriori rispetto a quelli sopra elencati.

Interventi economici

Per gli **interventi economici** (voce B8) verranno impiegate, nel 2018, risorse per complessivi **€ 1.950.000,00 contro i € 1.500.000 del bilancio 2017 assestati in seguito a € 1.985.000**

Lo stanziamento rispecchia le linee di azione indicate dalla relazione previsionale e programmatica per il 2018 approvata dal Consiglio camerale del 20 ottobre a cui si fa riferimento per la descrizione delle iniziative proposte.

Il seguente prospetto compendia le somme suddivise nelle missioni, così come previsto dal D.M. 27 marzo 2013 secondo le priorità strategiche deliberate:

MISSIONI	STANZIAMENTO
Competitività e sviluppo delle imprese	1.501.000,00
Regolazione dei mercati	30.000,00
Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	419.000,00
TOTALE	1.950.000,00

Ammortamenti e accantonamenti

L'incidenza di **ammortamenti e accantonamenti** è pari ad **€ 650.000,00** (voce B9).

La quota totale di ammortamento per l'esercizio 2018 risulta simile a quanto calcolato in sede di consuntivo al 2016 (pari ad € 75.183,95) effettuato in base all' OIC n. 16 riscritto in agosto 2014, per cui il processo di ammortamento dell'intero immobile camerale è stato interrotto in quanto il valore contabile iscritto a bilancio al netto del fondo risulta inferiore al valore residuo del cespite come da perizia. Risultano ancora da ammortizzare i beni mobili e la sede di Crema. E' previsto uno stanziamento del fondo svalutazione crediti di € 560.000,00.

Proventi finanziari

Fra i **proventi finanziari** (C 10) pari ad **€ 15.000,00** sono indicati gli interessi attivi prodotti dalle somme liquide delle Camere di Commercio presso la Banca d'Italia ed i proventi mobiliari e da strumenti finanziari partecipativi.

Oneri finanziari

Gli **oneri finanziari** (VOCE C11) **€ 6.000,00** sono connessi al costo degli interessi relativi ai due mutui assunti per manutenzioni straordinarie dell'immobile.

Proventi straordinari

Non sono state effettuate, per il 2018, previsioni in merito a **proventi straordinari** (voce D 12).

Oneri straordinari

Non sono state effettuate, per il 2018, previsioni in merito a **oneri straordinari** (voce D 13).

Il preventivo economico 2018 chiude con un disavanzo pari ad € 340.000,00.

La possibilità di chiudere il bilancio con un risultato non positivo è prevista dal Dpr 254/05 ed è stata adottata in quanto non pregiudica la situazione patrimoniale complessiva dell'Ente, atteso che dall'esercizio 2007 sono stati accantonati € 1.145.306,20 di avanzi e che si calcola che anche l'esercizio 2017 terminerà con un sostanziale pareggio di bilancio.

Il risultato di bilancio si raggiunge al netto delle spese inerenti la copertura degli investimenti che verrà attuata mediante l'utilizzo di fonti interne (disinvestimento di parte dell'attivo immobilizzato o "cash flow" operativo generato dalla gestione corrente) o ricorrendo al mercato del credito (mutui).

Piano degli Investimenti e relative fonti di finanziamento.

Anche nel piano degli investimenti la predisposizione delle poste contabili per il prossimo esercizio è avvenuta in base a quanto previsto dal dpr n. 254/05.

Non sono stati previsti costi per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali (voce E del piano degli investimenti).

Per le **immobilizzazioni materiali** (voce F) sono previsti investimenti per **€ 250.000,00 di cui:**

- € 215.000,00 per manutenzioni straordinarie dell'immobile camerale e € 35.000,00 finalizzate all'acquisto di attrezzature e arredi, tutti finanziati da cash flow operativo della gestione corrente;

Non sono previsti stanziamenti per l'acquisto di **immobilizzazioni finanziarie**.

Preventivo triennale

Il preventivo triennale è stato elaborato sulla scorta del preventivo annuale e tenendo conto delle risorse derivanti dell'incremento del 20% del diritto annuo disposto con atto consiliare n. 5/2017 per il triennio 2017-2018-2019.

Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva redatto in termini di cassa.

Il prospetto delle previsioni di entrata e spesa in termini di cassa è stato redatto sulla base del bilancio di cassa degli ultimi due esercizi e tenendo conto di quanto previsto nel bilancio di competenza 2018.

In particolare:

Per quanto riguarda il prospetto delle previsioni di entrata si è proceduto a compilare il modello di cui all'allegato 2) al D.M. 27 marzo 2013 sulla base dei seguenti criteri:

- Quantificando il totale presunto dei crediti alla data del 31 dicembre 2017;
- Individuando quale percentuale di incasso da applicare a ciascuna voce di provento (preventivo economico 2018) e di credito alla data del 31/12/2017 quella accertata nell'anno 2016;
- Imputando l'incasso previsto nel 2018 su ciascuna posta di credito, nell'ambito della voce individuata per natura di entrata nel prospetto allegato al D.M. 27 marzo 2013.

Per quanto riguarda il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi si è proceduto a compilare il modello di cui all'allegato 2) al D.M. 27 marzo 2013 sulla base dei seguenti criteri:

- Le missioni e i programmi sono quelli individuati dal Ministero dello sviluppo economico con la nota del 12 settembre 2013;
- Le risorse iscritte nei programmi sono assegnate alla responsabilità del Segretario generale, unico Dirigente in servizio presso l'Ente.
- Le spese attribuite alle singole missioni sono quelle direttamente riferibili all'espletamento dei programmi e dei progetti e delle attività loro connessi, comprese quelle relative alle spese di personale e quelle per il funzionamento;
- La redazione è avvenuta secondo il principio di cassa e non di competenza economica e, pertanto, lo schema contiene le previsioni di uscita e di entrata dell'Ente nel corso del 2018.

A tal fine si è proceduto preliminarmente:

- a. Ad una valutazione della presumibile consistenza dei debiti alla data del 31 dicembre 2017;
- b. Ad una valutazione, rispetto ai valori di cui al punto a), dei pagamenti previsti nel corso del 2018;
- c. Ad una valutazione degli oneri iscritti nel preventivo economico 2018 e nel budget economico riclassificato, che si prevedono potranno avere manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio stesso;
- d. Ad una valutazione dei pagamenti legati agli investimenti contenuti nel piano degli investimenti.

In particolare, per quanto riguarda le uscite si è proceduto:

- a. A individuare quale percentuale di pagamento da applicare a ciascuna voce di costo (preventivo economico 2018) e di debito alla data del 31/12/2017 quella accertata nell'anno 2017;

- b. A imputare il pagamento previsto nel 2018 a ciascuna posta di debito, nell'ambito della voce individuata per natura di spesa nel prospetto allegato al D.M. 27 marzo 2013;
- c. A collocare il complessivo totale delle uscite previste per il 2018 nell'ambito delle diverse missioni/programmi secondo i seguenti criteri:
 - 1. imputando i pagamenti riferibili ai costi relativi ai progetti e alle attività da realizzare all'interno delle missioni e dei programmi in modo diretto;
 - 2. attribuendo le spese del personale diretto alle singole missioni e programmi sulla base di percentuali di impegno stimato in fase di pianificazione operativa per la realizzazione del attività e dei progetti inseriti all'interno delle medesime missioni/programmi;
 - 3. suddividendo o, nel rispetto delle direttive impartite dal Ministero dello sviluppo economico con nota del 12 settembre 2013, i costi di struttura comuni a più missioni e programmi nonché le quote le quote di personale con criteri percentuali in rapporto all'appartenenza a specifici uffici.

IL PRESIDENTE

Dott. Gian Domenico Auricchio